



Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "POLO EST"
Via Montini, 100 - 25065 LUMEZZANE S.A. - BS -
Tel: 030 827300 - Fax: 030 826731
E-mail: bsic83200r@istruzione.it
Posta Elettronica Certificata: bsic83200r@pec.istruzione.it
Sito: <http://www.icspoloestlumezzane.edu.it>
C.M. BSIC83200R - C.F. 83003010176

I.C. STAT. - "POLO EST"-LUMEZZANE
Prot. 0004719 del 06/10/2020
02-02 (Uscita)

Lumezzane, 6.10.2020

Ai docenti
Ai genitori
Al personale scolastico
I.C. "Polo Est" di Lumezzane
atti
sito web

Circ. n. 29.10/2020

Oggetto: Uso di social network e messaggistica in ambito scolastico ed extrascolastico

Questo Istituto negli ultimi anni ha dedicato particolare attenzione all'educazione dei ragazzi nell'uso consapevole degli strumenti informatici e degli ambienti di comunicazione on-line, sicuro di interpretare anche le esigenze educative delle famiglie.

La comunità educante, nel considerare gli effetti devastanti di un cattivo uso dei social, ha l'obbligo di mettere in atto strategie di controllo, di prevenzione ed azioni educative rivolte ai fruitori inconsapevoli perché in un delicato momento di sviluppo psicologico ed affettivo.

Genitori, docenti ed educatori, ognuno con uno specifico mandato educativo, hanno il dovere di condividere significati comuni sempre più necessari alla diffusione dei social network di maggior uso (Whatsapp, Facebook, Youtube, Instagram, Telegram, Twitter, Snapchat e TikTok).

La maggior parte di tali comportamenti scorretti vengono messi in atto al di fuori della scuola, ma non si escludono occasioni favorevoli anche all'interno dell'Istituto stesso, nonostante il Regolamento scolastico in vigore preveda il divieto dell'uso a scuola di qualsiasi tipo di dispositivo informatico personale e sanzioni per i trasgressori.

Il nostro Istituto continuerà a proporre iniziative educative ed informative in materia; ritiene tuttavia che si debbano mettere in atto anche misure preventive di controllo, di autocontrollo e responsabilizzazione da parte dei genitori a cui si ricorda che l'art. 2048 del C.C. prevede che dei reati commessi dai minori rispondono i genitori o i tutori.

Il costante controllo e l'uso corretto dei suddetti social da parte degli adulti sono fattori che influenzano la buona riuscita delle azioni educative messe in campo. Si ricorda, a tal proposito, che i termini di servizio di whatsapp indicano chiaramente che esso "non è pensato per minori di 16 anni", mentre per Instagram il limite minimo d'età richiesto per l'iscrizione è di **treddici anni**, esattamente come Facebook.

Ricordando come la scuola privilegi l'utilizzo delle applicazioni di condivisione e di informazione istituzionali di cui essa dispone (sito internet istituzionale, Registro Elettronico), si rimanda alla principali normative:

- Codice di Comportamento della Pubblica Amministrazione (D. Lgs. 62/2013) che contiene le principali norme che prescrivono gli obblighi dei dipendenti pubblici e le relative sanzioni;
- Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs 196/03) che disciplina il diritto alla privacy e il dovere di rispettarla da parte di tutti i soggetti;
- Linee Guida del Garante della Privacy “La scuola a prova di privacy” del 7/11/2016;
- Legge sul Diritto d’autore (L. 663/1941) e successive modificazioni (L. 208/2015 e D. Lgs 8/2016) che protegge l’autore di opere dell’ingegno di carattere creativo che appartengono alla letteratura, alla musica, alle arti figurative, all’architettura, al teatro ed alla cinematografia, qualunque ne sia il modo o la forma di espressione;
- Legge sul cyberbullismo 71/17 per la prevenzione e il contrasto di questo fenomeno;
- Decreto 62/2017 (Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato);
- DM 741 e 742 del 3 ottobre 2017 (Decreti attuativi della 107/15 recanti disposizioni sulle finalità della certificazione di competenze);
- Art. 331 del Codice di Procedura Penale che prescrive l’obbligo di segnalazione all’Autorità Giudiziaria da parte del pubblico ufficiale e dell’incaricato di pubblico servizio che hanno notizia, anche ovviamente attraverso i social network, di reati perseguibili d’ufficio.

Ai docenti ed al personale scolastico si fa esplicita richiesta di vigilare su comportamenti che violino quanto espresso a tal proposito nel Regolamento di istituto e nel Regolamento di bullismo e cyber bullismo (già oggetto di riflessione collegiale) e di essere essi stessi portatori di buone pratiche. La scuola infatti è caratterizzata da tempi e spazi specifici che, se eccessivamente dilatati e perturbati dalla possibilità dei social network di restare sempre “connessi”, ne contaminano e de-naturalizzano il mandato.

Confidando nella preziosa collaborazione di tutta la comunità educante, porgo cordiali saluti.

Il Dirigente Scolastico

Dott.ssa Donatella Martinisi

(Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa)